

di Basilea, donde si irradiano per i paesi d'Europa gli emigranti temporanei, ben facilmente potrebbe avvedersi, che, frammischiati ad essi, passano per di là tutti coloro che emigrano clandestinamente e che vanno ad imbarcarsi nei porti francesi, e potrebbe così persuadersi come i fondi dell'emigrazione permanente, se anche parzialmente destinati a tutelare la nostra emigrazione in Europa, tornano, almeno in parte, a beneficio...

DI MARZO. A beneficio di chi?

BASLINI. ...a beneficio anche di coloro che li contribuiscono! perchè costoro, se la emigrazione clandestina non si impedisse, troverebbero sui mercati stranieri la concorrenza, che essa fa all'emigrazione manifesta. (*Commenti*).

Io credo, quindi, di poter affermare che tutelandosi l'emigrazione nelle stazioni di confine e in quelle svizzere si tutela nello stesso modo l'emigrazione di carattere temporaneo e quella di carattere permanente; e perciò ritengo che in un unico fondo debbano essere concentrate tutte le risorse che destiniamo alla nostra emigrazione.

D'altra parte sono egualmente italiani tanto coloro che emigrano oltre oceano quanto coloro che emigrano nei paesi europei, e la fratellanza e la solidarietà nazionale impongono che certe distinzioni siano fatte scomparire per sempre.

Riassumendomi, concluderò col dire che darò il mio suffragio favorevole a questo disegno di legge, essendo convinto che urge di intensificare, in ogni modo, l'azione che noi abbiamo il dovere di svolgere per proteggere la emigrazione di carattere temporaneo, convinto, altresì, che, per tal guisa, sarà anche più efficacemente tutelato e difeso il nostro buon nome dei paesi d'oltre Alpe. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Quaglino.

QUAGLINO. Onorevoli colleghi! Dopo l'esauriente discorso fatto l'altro ieri dall'amico e collega Cabrini, mi limiterò a brevi considerazioni di ordine pratico, accennate dallo stesso onorevole Cabrini, nei riguardi dell'emigrazione continentale; e sarò molto breve.

Con questo disegno di legge il Governo ci propone di estendere l'azione del Commissariato all'assistenza degli emigranti temporanei e nello stesso tempo propone un adeguato aumento di fondi e del personale allo scopo di esplicare questa più vasta azione.

Mi compiaccio di questo fatto perchè da anni noi appunto reclamiamo dal Governo provvedimenti energici e pronti per la tutela e l'assistenza dell'emigrazione nostra in Europa; mi compiaccio poi, come già ebbi a compiacermi, del nuovo indirizzo del Commissariato più confacente alle esigenze della nostra emigrazione. Desidererei però che l'organizzazione dei servizi fosse diligente e completa in modo da corrispondere ai tre capisaldi di cui fa cenno l'onorevole relatore nella sua relazione, e cioè gli uffici di confine, l'assistenza legale ed il servizio d'informazioni. Per gli uffici di confine occorre vigilare, come fu accennato dallo stesso relatore, perchè sia evitata l'emigrazione clandestina, con ingaggi di squadre di donne e di fanciulli a scopo di sfruttamento ingiusto, e con fini lucrosi da parte degli stessi industriali, o di chi per essi. Noi vogliamo, con questi uffici di confine, evitare soprattutto che passino le squadre ingaggiate da certi capocchia. È vero che ciò è andato un poco in disuso per la nostra attenta sorveglianza in questi ultimi tempi, ma sarà bene che a questi uffici di confine sia demandato questo compito di vigilanza assidua, oltre quello di offrire facilitazioni ai numerosi emigranti, che passano la frontiera, e di fornire loro informazioni che ne agevolino il proseguimento.

Quanto alla assistenza legale ne ha parlato largamente il collega Cabrini, ed io mi associo altresì a quanto ha detto stamane il collega Girardini. L'assistenza legale sia estesa in tutti i grandi centri emigratori, così da poter portare una valida tutela agli operai bisognosi, e da rendere impossibili quelle ingiustizie e quelle frodi, che su vasta scala purtroppo avvennero in danno degli operai emigranti, per il passato. Mi fermerò su questo punto principale, cioè sul servizio di informazioni, che, secondo me, necessita di un largo e costante studio dei vari mercati, esteso e completo, così da soddisfare, almeno, alla parte negativa delle informazioni. Pensare al collocamento, pensare a dirigere le correnti emigratorie a me pare pericoloso. Qualche cosa in via eccezionale non escludo che si possa fare indirettamente da parte degli addetti del Commissariato con i rispettivi enti e con le rispettive organizzazioni, ma ciò, che più preme, è attenersi alla parte negativa, perchè per il collocamento, per dirigere le correnti emigratorie bisognerebbe, perdonatemi la frase, andare un poco a scuola dagli emigranti, che sono i migliori professori in ma-